

Rotary Club di Rovereto



Bollettino del Rotary Club di Rovereto - Anno Sociale 2018/2019 n. 13 del 03.12.2018

ETICA DELLE NUOVE TECNOLOGIE: RIPENSARE LA PERSONA?



Eccoci a vivere una nuova tappa nel bel percorso della nostra annata che abbiamo denominato: *Collegati da un filo di seta*.

Questa sera il tema, come è stato riassunto nel titolo, è di quelli cui non si può non rivolgere la massima attenzione, e viene trattato dalla professoressa di neuroetica presso l'Università di Trento, **Claudia Bonfiglioli**, componente del Comitato etico per la sperimentazione con l'essere umano e ricercatore del CIMeC, nel colloquio con padre **Mario Pangallo**, recentemente trasferito nella parrocchia dell'EUR a Roma, sacerdote rosminiano, scrittore di importanti testi filosofici.

L'ambito di ricerca della professoressa Bonfiglioli è quello delle relazione tra le nuove scoperte neuroscientifiche, gli individui e la società nel suo insieme. La direzione dello sviluppo è comunemente considerata come positiva ma non possiamo negare di avere avuto qualche turbamento rispetto ai profondi interrogativi che le nuove tecnologie pongono.

Esse infatti consentono oggi il potenziamento delle funzioni cognitive dell'individuo, ma quali effetti può avere questo potenziamento, deve avere dei limiti?

Padre Pangallo riporta il tema sul tavolo nell'alveo del pensiero filosofico; ci ricorda che l'essere umano ha caratteri unici e singolari. Aristotele definisce l'essere umano come essere dotato della ragione. Il concetto di persona entra nel mondo della filosofia e del pensiero con la nascita della cristianità. Questo concetto ha poi accompagnato la storia della cultura occidentale, focalizzando il collegamento fra persona e razionalità. Ma la semplice domanda se l'embrione o l'individuo in coma dev'essere considerato una persona, ci fa intravedere i grandissimi spazi di ricerca filosofica e culturale.

Viene introdotto il concetto rosminiano di persona, che è chi possiede un principio intellettuale incomunicabile. Ma in questi ambiti filosofici oggi il "nuovo" si sta formando, e la persona ormai coincide con il cervello. Da qui partono gli interrogativi cognitivi, cui la professoressa Bonfiglioli risponde con sicurezza integrando il concetto di persona con quello che è l'esperienza individuale.

Recentemente è stato introdotto il tema della neuro-libertà: si ritiene che ciascuno debba poter disporre delle proprie facoltà cognitive secondo quello che ritiene utile in quello specifico momento. Ma altri ritengono che sia necessario ricercare un valore nello sforzo per raggiungere il proprio scopo intellettuale.

Lunedì
10
dicembre
2018
h. 19.00
In sede

**Assemblea
soci per
elezione
direttivo
2019/20**

L'argomento ricorda un po' il tema del doping nello sport. Ma sicuramente ci possono essere dei contesti nei quali il potenziamento intellettuale indotto chimicamente potrebbe non svantaggiare altri, ma anzi potrebbe offrire ad una persona di aiutare altre persone in contesti e momenti di grandissima criticità, nei quali serve essere performanti al massimo.

Ma quali sono gli standard che stiamo creando nella società?

Padre Pangallo coglie gli stimoli offerti e, facendosi aiutare dalle citazioni dei filosofi classici e contemporanei, sviluppa ulteriormente il tema della giustizia, della scienza e dei suoi limiti.

Ci dice che la neuro-filosofia oggi cerca di spiegare i sentimenti con la chimica e la spiritualità con la fisica. Ma questo sovverte ed incrina i fondamenti della nostra coscienza. Forse è giunto il momento di ribellarci al pensiero che tutto sia "solo" il frutto collegamenti tra sinapsi.

Qual'è lo spazio per la coscienza e la volontà?

Il nuovo tema messo in campo, prima di lasciare lo spazio agli interventi dei presenti, riguarda l'umanizzazione dei robot o meglio, il rapporto tra il corpo fisico e la tecnologia. Anche qui le domande etiche sono enormi: noi tutti conosciamo l'utilità di una protesi anatomica, ma fino a che punto ci possiamo spingere? Si può pensare che un cervello messo in una macchina sia l'umanoide del futuro? E il controllo di queste tecnologie, da chi sarà gestito e con quali finalità?

Seguono molti interessanti interventi: Sirotti, sui limiti etici alla scienza; poi Filagrana, sugli effetti collaterali dei potenziatori cognitivi; e Marsilli, sulla paura della ricerca sul male.

E su questi interventi i relatori ricamano ulteriori riflessioni di valore universale che ci accompagnano, sicuramente arricchendole, nelle nostre individuali elaborazioni.

Marco Gabrielli



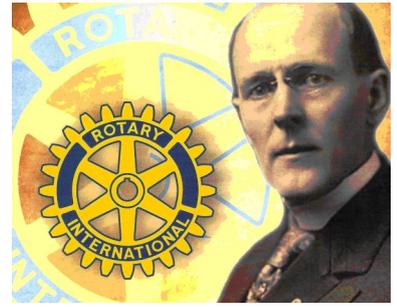
LETTERA DI DICEMBRE DEL GOVERNATORE DE PAOLA

Caro Paul Harris, mi permetto di darTi del Tu perché così ci hai detto di fare. Ti scrivo immaginando che tra i tanti impegni, forse avrai tempo e voglia di leggere questa mia "lettera di Natale".

Mi chiamo Riccardo e non sono più un bambino. Ho i capelli (quelli rimasti) bianchi e nel corpo tutti i segni del tempo che passa. Alle spalle una vita normale, come tanti, vissuta tra gioia e dolore, tra speranza e delusione, tra paura e amore. Una vita verso la quale sono e sarò sempre debitore.

Una vita che mi ha regalato infinite emozioni, che mi ha chiesto di essere vissuta pienamente, che mi ha insegnato a non chiudermi agli altri, che mi ha indicato la strada da percorrere tutte le volte che avevo smarrito la direzione. Una vita che non smette mai di offrirmi la possibilità di cambiare e di crescere, dove nulla accade per caso, dove ogni persona che incontri fa parte del tuo cammino e tu del suo. E, grazie a Te, in quest'anno irripetibile, di persone ne incontro davvero tante. Persone straordinarie: donne e uomini, che non fanno il giro del mondo su una slitta volante la notte di Natale, ma che per 365 giorni l'anno ascoltano desideri e costruiscono doni, intercettano esigenze e fortificano relazioni, "promuovono cambiamenti positivi e duraturi nelle comunità vicine, in quelle lontane, in ognuno di noi". Persone che hanno deciso di donare il loro bene più prezioso, il tempo, senza chiedere nulla in cambio. Non cercano e non vogliono riconoscenza, non hanno bisogno di mettersi in vetrina o sotto i riflettori. Hanno l'umiltà di mettersi a disposizione sempre, dove e quando c'è bisogno di loro, di aspettare il loro turno, di gioire della gioia degli altri, di mettersi continuamente in gioco. Hanno la consapevolezza di far parte di una grande, enorme, squadra, dove tutti lottano per raggiungere gli stessi obiettivi, dove ognuno ha un proprio ruolo. Dove non ci sono star o giocatori in panchina. Tutti in campo, sempre, alternandosi nei compiti con pari dignità e importanza. Nessuna concorrenza, nessuna competizione interna, nessuna invidia, nessuna paura di essere messi in ombra: tutti sono protagonisti. Una squadra, una vera squadra. Quello che Tu hai sempre voluto e sognato. Uomini e donne libere che desiderano garantire a tutti la dignità di una vita libera e completa. Che combattono perché il mondo sia un posto dove tutti possano godere delle stesse opportunità, un posto dove l'onestà, il rispetto degli altri, la trasparenza, l'umiltà, la Condivisione e il reciproco aiuto, siano i valori portanti su cui costruire tutti i rapporti. Che non smettono mai di credere che il mondo possa diventare un posto migliore, restituendo fiducia e speranza a tutti coloro che per molte ragioni sembrano averle perse. Anche se il tempo scorre continuo a credere al valore dei sogni, dei doni, dei sorrisi e dei messaggi positivi. Al valore e all'importanza dei rapporti umani. Rapporti non filtrati da ipocrisia o interesse, rapporti genuini, dove ognuno sia orgoglioso del valore dell'altro, dove ogni differenza viene superata da un profondo senso di amicizia e dalla consapevolezza di voler insieme raggiungere gli stessi obiettivi e dalla certezza di poterli raggiungere solamente grazie ad uno sforzo unitario e disinteressato. Caro Paul, Ti scrivo questa mia, perché desidero ringraziarTi, dal profondo del cuore, per aver creato questa meravigliosa associazione. Milioni di uomini, in poco più di un secolo, hanno portato avanti le Tue visioni e speranze. Hanno cambiato la propria vita e contribuito a cambiare quella di molti altri. Un'associazione dove, come Tu ci hai insegnato, nessuno si fa accecare dalla luce che per qualche istante brilla su di lui, nessuno ricerca visibilità, nessuno pensa di viaggiare in prima classe, dove non ci sono gerarchie da rincorrere ma solo organizzazione di funzioni e distribuzione di compiti e dove tutti, in piena armonia e sulla stessa linea, con infaticabile spirito di servizio si mettono sempre a disposizione, in ogni campo e settore, riuscendo a raggiungere risultati meravigliosi. In questo mese dedicato alla "cura e prevenzione delle malattie", mi vengono in mente le infinite attività di sostegno e supporto poste in essere in ogni parte del mondo. Penso anche al nostro impegno mondiale per l'eradicazione della Polio: "End Polio Now". Una battaglia vinta, che dopo trent'anni vede solo poco meno di due decine di casi in zone ben individuate e circoscritte. Una lotta, condotta insieme a molte altre organizzazioni, che ha permesso di dichiarare oltre 120 Stati "Polio Free". Di questo, caro Paul Harris, è stata capace la Tua organizzazione. Questo è il Rotary, questi sono i Rotariani. Un popolo instancabile, fiero e orgoglioso, dove tutti si tengono per mano, sempre in movimento, sempre al fianco di chi ne ha bisogno. E per questo Natale io ho un solo grande desiderio: vorrei che tante persone in più potessero ricevere in dono lo spirito "rotariano". Perché "servire al di sopra di ogni interesse personale" lo si può e lo si deve fare sempre, in ogni momento, ed è sempre un'esperienza emozionante, che regala gioia, che fa sentire vivi. E certo il mondo sarebbe più accogliente, rispettoso, pacifico, pulito ... più bello, insomma, se ci potesse essere un po' più di Rotary ovunque.

Pensando a Te, anima illuminata, è questo l'augurio che desidero esprimere insieme a mia moglie Christine. Con sincero affetto, Buon Natale a tutti cari amici!



PROSSIMI APPUNTAMENTI

Lunedì 10 dicembre ore 19.00 sede:
Assemblea soci per elezione direttivo 2019/20

Lunedì 17 dicembre ore 20.00: Conviviale natalizia con Governatore
Presso Ristorante 900

Lunedì 14 gennaio 2019 ore 20,00 presso Sala Conferenze della Fon-
dazione CARITRO in Piazza Rosmini a Rovereto
Conferenza dal titolo: SOLIDARIETA' EDUCATIVA con padre Gabriele
Ferrari, on. Mario Raffaelli e dott.ssa Martina Dei Cas, modera il dott.
Enrico Franco

CONSIGLIO DIRETTIVO E COMMISSIONI ANNATA 2018/19

Presidente: Lucia Silli
Vice Presidente: Roberto Ceola
Past President: Alessandro Piccoli
Segretario: Filippo Tranquillini
Tesoriere: Maura Dalbosco
Prefetto: Pietro Lorenzi
Segretario esecutivo: Andrea Gentilini
Tesoriere esecutivo: Giorgio Giovannelli
Prefetto esecutivo: Giuliano Polli
Consiglieri: Paolo Baldessarini, Donatella Conzatti, Marco Gabrielli, Cristina Gasperotti, Andrea Gentilini, Giorgio Fiorini, Martina Sacco, Lorenza Soave
COMMISSIONE AMMINISTRAZIONE DI CLUB
Pres. Paolo Baldessarini
Gianni Anichini, Claudio Cella, Massimo Como, Alberto Gasperi, Renzo Michelini, Ruffo Wolf
COMMISSIONE EFFETTIVO Pres. Rosario Barcelli
Cristina Gasperotti, Paolo Marega, Edoardo Prevost Rusca, Giuseppe Vergara
COMMISSIONE PROGETTI D'AZIONE
Pres. Alessandro Piccoli
Stefano Boscherini, Michela Canali, Roberto Ceola, Paolalberta Costa, Claudio Dorigotti, Giorgio Fiorini, Francesco Sacco, Lorenza Soave
COMMISSIONE ROTARY FOUNDATION
Pres. Bruno Ambrosini,
Paolo Battocchi, Mirto Benoni, Domenico Catanzariti, Franco Frisinghelli, Alessandro Molinari, Martina Sacco
COMMISSIONE PUBBLICHE RELAZIONI
Pres. Daniele Bruschetti
Massimo Como, Donatella Conzatti, Marco Gabrielli, Andrea Gentilini, Alberto Girardelli, Gabriele Zocca
COMMISSIONE INTERCLUB ROTARACT
Giuseppe Belli, Edoardo Prevost Rusca, Lorenza Soave
Simonetta Festa, Marco Trentini (RC Rovereto Vallagarina) Amedeo Chizzola (RC Riva del Garda)

PRESENZE

Ambrosini, Barcelli, Battocchi Paolo, Bruschetti, Ceccaroni, Cella, Ceola, Ferrari, Filagrana, Frisinghelli, Gabrielli, Gasperotti, Lorenzi, Marega, Marsili, Piombino, Pizzini, Polli, Prevost Rusca, Silli, Soave, Tranquillini, Zocca, Wolf.

Ospiti:

Uliana Salvo, signora del Presidente del Rotary Club di Bari; Giovanna Sirotti Presidente del Rotary Club Vallagarina con Aldo Gabbi

Media: 39 %